



Alla ricerca del pep

DI GIAMPAOLO DOSSENA

1. Caracal-Caracas. Il messaggio misterioso di Valerio Maiandi (Novara) riguardava il caracal, lince giallo-fulva indiana e africana. Se fosse venezuelana, potremmo avere il caracal di Caracas, caraca-L caraca-S, bellissimo esempio di cambio di consonante finale con altra consonante.

Io ero partito da un miserabile, e ripugnante, pur/pus. A cercar parole di questo tipo si son divertiti vari lettori, fra cui, dalla A alla Z, Paolo Albani (Rignano sull'Arno), Gianni Mura (Milano), Edoardo Sanguineti (Genova), Siro Stramaccia (Baveno), Ersilia Zamponi (Omegna). In particolare Stramaccia aveva trovato, negli stessi giorni di Maiandi, il caracal, 6 lettere, che resta un record.

Fra le tante soluzioni pervenute mi è cara àsin/asìl, con spostamento dell'accento. Spero che altri si divertano a far questa ricerca, che chiameremo la ricerca del caracal.

Guarderemo coraggiosamente in faccia i troncamenti che rendono ridicola tanta parte del linguaggio poetico italiano. Per fissare l'idea, ricorderemo l'incarrighiana, non so più se autentica o spuria: «La saliera è quella cosa / che assomiglia ad un occhiale. / Da una parte metti il sale / da quell'altra poni il pep».

Questa, la chiameremo la ricerca del pep, o dei versi maltusiani.

2. Origami. Per il convegno d'origamisti dei primi tre giorni di maggio a Salice Terme il ➡

numero da chiamare, se volete informazioni, è cambiato: 0331.780724.

3. I nipoti del Risiko. Si comincia a precisare il programma per il III Festival nazionale dei giochi, che si terrà quest'estate a Gradara. Ci sarà (come l'anno scorso) da giocare davvero. E ci saranno discussioni. Probabilmente ruoteranno attorno al "Giocare con la storia: giochi di ruolo, wargame, letteratura". Le partite a tema tridimensionale potrebbero essere centrate su "I nipoti di Risiko". L'elenco registra *Corteo*, *Axis and Allies*, *Blue Max*, *Napoleon's Last Battles*, *Civilization*, *Diplomacy*, ma aggiunge "e altri". Gli organizzatori sono aperti a suggerimenti, per questi "altri". Sarebbe bello che qualcuno cominciasse a scrivermi per elencare gli "altri" del suo cuore.

Quanto al vecchio Risiko, tenete conto che non ha solo dei nipoti (Risikozio o Risicono) ma anche dei figli (Risikopapà): un Futurisko è stato tenuto a battesimo in questi giorni nella casa madre, la Editrice Giochi. La novità che salta all'occhio è l'aggiunta, ai carrarmatini, di aerei e sottomarini. Ne riparleremo.

4. Caccia all'errore. Giovanni Tonzig ha scritto un bel libro, titolo *100 errori di fisica*, sottotitolo "Guida rapida alla svista d'autore" (Sansoni pp. 223, lire 20.000). Chi ce la fa, può adoperarlo per giocare (da solo o ben accompagnato): legge la frase in testa a un capitolo, e cerca di trovare l'errore. Sono tutte frasi tratte da libri adottati nelle scuole italiane. A parte questo meccanismo enigmatico di ➡➡

DOSSENA / Alla ricerca del pep

base, il libro si raccomanda perché, in parole povere, è scritto bene. Con parole grosse, inaugura un nuovo genere letterario: la satira scientifica.

Mentre i letterati fanno sempre nome e cognome dei rivali (e negli ultimi tempi si è rinverdito il gusto per la rissa da osteria), Giovanni Tonzig non cita mai le fonti. La lista dei colpevoli non è depositata in una banca svizzera; basterebbe che l'editore decidesse di pubblicarla, aggiungendo poche righe di bibliografia.

5. Kant non basta. Arnaldo Cecchini, docente presso l'UAV, segretario nazionale della società italiana giochi di simulazione, ha scritto vari libri e tanti articoli. Ogni volta mette a pun-

to, lima, affila, una sua definizione di "gioco". La più recente parte da Kant, *Critica del giudizio*: «il gioco è un'occupazione per se stessa piacevole e non ha bisogno di altro scopo che se stessa».

Cecchini trova che questa definizione dà sì il criterio necessario, ma non quello sufficiente. E va avanti nel ragionamento citando i soliti Caillois, Dossena, Huizinga.

Questo scritto di Cecchini, interessante forse per alcuni, serve d'introduzione a un fascicolo interessante per tutti. È diviso in tre capitoli: i giochi nelle feste, proposte 1992, la legislazione.

Il capitolo più importante è quello sulla ➡➡

DOSSENA / Alla ricerca del pep

legislazione. A feste e festival mi sono trovato coinvolto in varie situazioni di grane anche grosse e salate; ci sono di mezzo l'Intendenza di Finanza, la Siae e altre cose difficili da immaginare, se non le si sa. Bisogna saperle.

Gli altri capitoli sono un catalogo di idee concrete e chiare: giochi moderni, giochi per intrattenere e educare, giochi in scatola, giochi per ragazzi, giochi per i grandi, giochi spettacolo, spazi e strutture per il gioco, vademecum per organizzatori.

Non so se sia facile ottenere copia di questo fascicolo. Si intitola *Giochi e feste de "L'Unità"*. Se le vostre convinzioni politiche non ve lo vietano potete scrivere a Coop soci de "L'Uni-

tà", Servizio Feste, via Barberia 4, 40123 Bologna.

6. Backgammon. Nel Casinò al Lido di Venezia dal 30 giugno al 5 luglio si terrà la prima Olimpiade di Backgammon. Per informazioni, SD2, San Polo 3083, 30125 Venezia, tel. 041.5211029, fax 041.5240881. È un bel fatto: ancora pochi anni fa in Italia quasi nessuno sapeva neanche cosa fosse, il Backgammon, e adesso l'Italia è la sede della prima Olimpiade. Non solo: è italiano il miglior libro su storia e tecnica del Backgammon, *Giocare a Backgammon*, di Dario De Toffoli: San Marco (Arsenale Editrice, 4708, 30124 Venezia).

Giampaolo Dossena